

Aleister Crowley

**Songs for Italy**

“Parturiunt Montes- Nascitur Ridiculus Mus”-Solini



A:A:  
*biblioego*

## bandella

*Nel soggiorno americano durante la prima guerra mondiale Aleister Crowley sostenendo la causa dell'indipendenza irlandese si esprime a favore della Germania il che gli costò l'epiteto di "feccia" e la fama di traditore che contribuirono a renderla ancora più sulfurea di quanto non fosse già. In giro per gli Stati Uniti, dopo New Orleans (la sua città preferita) si stabilì al Greenwich Village dove perfezionò la carriera (fra le altre) di pittore esponendo le sue opere al Liberal Club. A New York conobbe Leah Hirsig, colei che divenne secondo le regole della sua teologia magica, la Donna Scarlatta, madre di "Poupée" che presto morì. Dopo un soggiorno parigino, dove si sbizzarrì in un ménage à trois con Ninette Shumway, la combriccola, coi figli, si trasferì - scegliendo la località interrogando i Ching - a Cefalù, in Sicilia, con l'idea di dar vita a una comunità di Thelemiti (derivandola dall'Abbazia Thélème di Rabelais) che nudi, seminudi o bizzarramente abbigliati di vesti rituali, avrebbero innalzato i loro inni al sole, eseguito Messe Gnostiche e praticato Magia Sessuale e uso delle droghe. I seguaci non mancarono di accorrere. I giornali in Gran Bretagna e negli Stati Uniti non si lasciarono sfuggire gli elementi pruriginosi della situazione e Crowley fu definito "l'uomo più malvagio del mondo". Giunta notizia di quel che succedeva in Sicilia da ormai tre anni, il governo di Benito Mussolini (oggetto di satira nei "Song for Italy" dopo l'iniziale simpatia per il fascismo) decise nel 1923 l'espulsione di Crowley e dei suoi accoliti dall'Italia. Il fascicolo originale di Songs for Italy del gennaio 1923 porta anche l'indicazione June-Sept, XIX probabilmente alludendo al numero della rivista Crowelyana "Equinox" che sarebbe uscito se avesse continuato le pubblicazioni dopo il 1913.*

Songs for Italy  
"Parturiunt Montes-  
Nascitur Ridiculus Mus"-Solini

RESURGAM ET LIBERTAS.

I.

Let me arise – and Freedom! Lurk! Withdraw!  
Upon them!  
I invoke the Lord of Speech!  
Cast on this wind-swept spit of sand to bleach,  
A starfish husk, I am the Star that saw  
August and arcane Truth, embattled Awe  
Whose might anointed me and armed, to teach  
This One Word, this None Other Word to preach:  
Do what thou wilt shall be the whole of the Law.  
Among the ruins of Carthage fugitive,  
I, the first English poet ever thrust  
From Italy, whose tyrant boasts that "he  
Will pass" – he stumbles in his drunken lust –  
"Over the rotten corpse of Liberty,"  
Laugh in exile: – "Shall Liberty not live?"  
The Council of the mice. They tremble at  
A terror not exorcised at the polls.  
The eyes of Freedom glow like fiery coals.  
"Let us affix" (quoth one wise kleptocrat)  
"A bell about her neck to warn us that  
"Her presence threatens our immortal souls.  
"That were our cue to scuttle to our holes!"  
The oldest sneered: "But – who will bell the cat?"

Squeaks Mus-solini: "Look beneath my hat!  
"So well I ratted – crown me Super-rat!  
"My fears see Freedom in the faintest spark  
"Of light! – I here proclaim intelligence  
"Of any sort a capital offence! –  
"Come, let us rob the larder in the dark!"

II.

Alas! "the best laid plans of men and mice  
Gang aft agley": Mouse nibbled through the net  
That held a lion meshed – but no mouse yet  
Proved able by duress or by device  
To leash his limbs. Not thou with all thy lice,  
O Mouse, canst force thy country to forget  
The Gracchi, Bruno, and Mazzini: – Let  
The sons of Freedom pay once more her price!  
For Freedom's eyes can pierce the gloomiest cave:  
And Freedom's claws fasten the trickiest knave.  
Arise; remember Tarquin! Forward, firm in  
The Faith our fathers lived by and died for!  
Up, Farmer Freeman! Nail to the barn-door  
All these black-shined and black-hearted vermin!

(RESURGAM ET LIBERTAS. I. Lasciatemi sorgere – e Libertà! Agguatevi! Ritiratevi! Su di loro! Invoco il Signore della Parola! Gettato su questa lingua di sabbia spazzata dal vento per sbiancare, Un guscio di stella marina, io sono la Stella che vide Augusta e arcana Verità, combattuta Timore La cui potenza mi unse e armato, per insegnare Questa Unica Parola, questa Nessun'Altra Parola per predicare: Fai ciò che vuoi sarà tutta la Legge. Tra le rovine di Cartagine fuggitivo, Io, il primo poeta inglese mai spinto Dall'Italia, il cui tiranno si vanta che "lui Passerà" – inciampa nella sua ubriaca lussuria – "Sul cadavere putrefatto della Libertà," Ride in esilio: – "La Libertà non vivrà?" Il Consiglio dei topi. Tremano per Un terrore

non esorcizzato alle urne. Gli occhi della Libertà brillano come carboni ardenti. "Attacchiamo" (disse un saggio cleptocrate) "Un campanello al suo collo per avvertirci che "La sua presenza minaccia le nostre anime immortali. "Quello sarebbe il nostro segnale per scappare nelle nostre tane!" Il più anziano sogghignò: "Ma - chi suonerà il campanello al gatto?" Squittisce Mussolini: "Guarda sotto il mio cappello! "Così bene ho spiato - incoronami Super-topo! "Le mie paure vedono la Libertà nella più debole scintilla "Di luce! - Qui proclamo l'intelligenza "Di qualsiasi tipo un reato capitale! - "Dai, rubiamo la dispensa al buio!" II. Ahimè! "i piani meglio congegnati di uomini e topi Gang aft agley": Il topo rosicchiava la rete Che teneva incastrato un leone - ma nessun topo ancora Dimostratosi capace con la coercizione o con un espediente Di tenere al guinzaglio i suoi arti. Non tu con tutti i tuoi pidocchi, o Topo, puoi costringere il tuo paese a dimenticare i Gracchi, Bruno e Mazzini: – Lascia che i figli della Libertà paghino ancora una volta il suo prezzo! Perché gli occhi della Libertà possono trafiggere la caverna più oscura: e gli artigli della Libertà afferrano il più furbo furfante. Sorgi; ricorda Tarquinio! Avanti, saldo nella Fede per cui i nostri padri hanno vissuto e sono morti! Su, contadini liberi! Inchiodate alla porta del granaio tutti questi parassiti dal cuore nero e dal lucido nero!)

#### THE ERUPTION OF AETNA.

(July, 1923 e.v.).

“Have not I spoken, even I, Benito,  
The big, the brave, the mighty Mussolini,  
The ultra-modern Caesar, with my `Veni  
Vidi, Vici'? – let all the world agree, too!  
Does a mere mountain think that it is free to  
Stir up sedition? Shall such teeny-weeny  
Volcanoes venture to display their spleeny  
And socialist cant? – Subside, mosquito!”  
Inscrutable, the subterranean awe  
Of Aetna belched in lava its dread Law: –  
The gods would quell the Titans-bury, under

Earth, Earthquake! In their panic, tyrants heap  
Load upon load on Liberty asleep:  
She wakes. She stirs. Her tombstone? Tossed in thunder!  
"In this hour, compatriots, nameless South Tyrolean, it is as if you  
saw in the grey morning on the ramparts of Mantua the man of the  
land Tyrol prepared to die for his home, for whose freedom he had  
fought by the side of your ancestors. Napoleon then thought that  
with the death of this man the heroic spirit of Tyrol would collapse.  
He deceived himself."  
"This is the last time that we dare call out to our mountains the holy  
name of our home."  
The Morning Post, Aug. 28th.

(L'ERUZIONE DELL'ETNA. (Luglio 1923 e.v.). "Non ho parlato,  
anche io, Benito, Il grande, il coraggioso, il potente Mussolini,  
L'ultramoderno Cesare, con il mio `Veni Vidi, Vici'? - che tutto  
il mondo sia d'accordo, anche! Una semplice montagna pensa  
di essere libera di fomentare sedizione? Questi minuscoli Vul-  
cani oseranno ostentare la loro milza E il loro gergo socialista?  
- Calmati, zanzara!" Imperscrutabile, il timore sotterraneo  
Dall'Etna eruttò nella lava la sua terribile Legge: - Gli dei  
avrebbero sedato i Titani, seppellito, sotto Terra, Terremoto!  
Nel loro panico, i tiranni ammucchiano Carico su carico sulla  
Libertà addormentata: Si sveglia. Si agita. La sua lapide?  
Gettata nel tuono! "In quest'ora, compatrioti, sudtirolesi sen-  
za nome, è come se vedeste nel grigio mattino sui bastioni di  
Mantova l'uomo della terra del Tirolo pronto a morire per la  
sua patria, per la cui libertà aveva combattuto al fianco dei  
vostri antenati. Napoleone pensò allora che con la morte di  
quest'uomo lo spirito eroico del Tirolo sarebbe crollato. Si è  
ingannato." "Questa è l'ultima volta che osiamo invocare sulle  
nostre montagne il sacro nome della nostra patria." The  
Morning Post, 28 agosto).

TYROL.

Some men are lost to every sense of shame:

They use to call their country by its name.

Abhorred offence! it was indeed high time

For Mussolini to suppress the crime.

Perish the wretch whose Tyrolean soul

Fails to blot out the accursed name – Tyrol!

Ah Mussolini! you have yet to learn

What quality of flame is wont to burn

In mountain air. 'Twere wiser not to risk

Meeting the glacier breed of Basilisk!

Tempt not the spirit of the Storm! Mine eye

Sees through the darkness of futurity,

The modern Gessler meet a modern Tell –

Tyrol! hunt Mussolini home to hell!

Il nome del Tirolo e stato soppresso dalla lingua Italiana in

virtu d'un decreto del prefetto della parte di questa contrada

dall'Italia dopo la guerra.

Il nome di Alto Agide e stao imposto al Tirolo meridionale e

quello di Altesina al resto della provincia.

Tutti gli stampati, avvisi, annunci, pubblicazioni, indirizzi,

note, failure che portassero l'antico nome saranno sequestrati e

le persone che adoperassero la parola proibita incorreranno

nelle pene comminate dall'Art. 434 del Codice penale Italiano.

Italian Press, 15th Aug., 1923.

(TIROLO. Alcuni uomini sono persi in ogni senso di vergogna:

Usano chiamare il loro paese con il suo nome. Offesa aborrita!

Era davvero giunto il momento Per Mussolini di reprimere il

crimine. Muoia il miserabile la cui anima tirolese Non riesce a

cancellare il nome maledetto – Tirolo! Ah Mussolini! Devi

ancora imparare Quale qualità di fiamma è solita bruciare  
Nell'aria di montagna. Sarebbe più saggio non rischiare Di  
incontrare la razza glaciale del Basilisco! Non tentare lo spirito  
della Tempesta! Il mio occhio Vede attraverso l'oscurità del  
futuro, Il moderno Gessler incontra un moderno Tell – Tirolo!  
Caccia Mussolini all'inferno! Il nome del Tirolo è stato sop-  
presso dalla lingua italiana in virtù di un decreto del prefetto  
della parte di questa contrada dall'Italia dopo la guerra. Il no-  
me di Alto Agide è stato imposto al Tirolo meridionale e quello  
di Altesina al resto della provincia. Tutti gli stampati, avvisi,  
annunzi, pubblicazioni, indirizzi, note, fallimento che portas-  
sero l'antico nome saranno sequestrati e le persone che ado-  
perassero la parola proibita incorreranno nelle pene commi-  
nate dall'Art. 434 del Codice penale italiano. Stampa italiana,  
15 agosto 1923).

#### TIROLO.

Schiatta vigliacca e svergognata, questa  
Ch'osa nomme il patrio suol: Tirolo!  
Sacrilogo misfatto! ? Infin s'appresta  
Il Sommo Duce a far cessare il dolo.  
Perisca il vile la cul avita fede  
Non vuol prestarsi all'eseccrato gioco.  
Ma il rosseggiar sui monti già si vede;  
Dalla forre aile vette avvampa il foco.  
Ma come Mussolini non paventa  
Violar la pace dei perenni ghiacci,  
E lo spirito tentar della tormenta?  
Parmi veder nel torbido avvenire  
Gessler novello e nove Tell su! Brenta.  
Non è il Tirolo che dovrà perire.  
16th Aug., XIX.  
(così nell'originale)



CORFU

(Sept. 2nd, 1923 e.v.).

Macbeth –

The castle of Macduff I will surprise; Seize upon Fife; give to the edge of the sword His wife, his babes, and all unfortunate souls That trace him in his line. No boasting like a fool; This deed I'll do, before this purpose cool:

—

But the brutal character of some of the Italian demands with their flavour of the Serajevo ultimatum, the seizure of Greek territory, and the unprovoked bombardment of an open town without warning, provoke universal reprobation.

The sophistries by which it is sought to palliate or to explain away the worst of these measures do not deceive anybody.

The Times. Sept. 3rd.

This old barbarous practice which vindicates “national honour by the bombardment of towns and the slaughter of innocent citizens.

New York Evening Post.

“Megalomaniac nationalism” – “Epileptic diplomacy” – “This international firebrand” – “This swashbuckler who has strayed out of the Middle Ages.”

Press of the United States.

Signor Mussolini would not reply to such a document if it came from a Great Power, by seizing that Power's territory ? With Corfu in his hands, Italy could bottle up the Adriatic ? and Corfu possesses therefore a strategical significance that bears on the delicate relations of Italy, and Jugo-Slavia.

Manchester Guardian.

Says the “Giornale d'Italia”: – “The Corfu channel strategically commands the mouth of the Adriatic, and, in the possession of

a marine nation, would be like a revolver aimed at a vital part of Italy.”

On the other hand, it has been suggested that Italy in possession of Corfu, which would make an excellent submarine base, could easily close the Adriatic to any other Power.”

The Illustrated London News, Sept. 8th.

This reviver of Roman Imperialism ought to be reminded that Caesar, though not wholly blameless in his public life, never assaulted a cripple.

New York Times.

(CORFU (2 settembre 1923 e.v.). Macbeth – Il castello di Macduff lo sorprenderò; Conquisterò Fife; passerò a fil di spada Sua moglie, i suoi bambini e tutte le anime sfortunate Che lo seguono nella sua discendenza. Niente vanteria da sciocco; Questa azione la farò, prima che questo proposito si raffreddi: — Ma il carattere brutale di alcune delle richieste italiane con il loro sapore dell'ultimatum di Serajevo, la confisca del territorio greco e il bombardamento non provocato di una città aperta senza preavviso, provocano una riprovazione universale. I sofismi con cui si cerca di attenuare o spiegare il peggio di queste misure non ingannano nessuno. The Times. 3 settembre. Questa vecchia barbara pratica che rivendica "l'onore nazionale con il bombardamento delle città e l'uccisione di cittadini innocenti. New York Evening Post. "Nazionalismo megalomane" - "Diplomazia epilettica" - "Questo agitatore internazionale" - "Questo spadaccino che si è allontanato dal Medioevo". Stampa degli Stati Uniti. Il signor Mussolini non avrebbe risposto a un documento del genere se fosse venuto da una grande potenza, sequestrando il territorio di quella potenza? Con Corfù nelle sue mani, l'Italia potrebbe imbottigliare l'Adriatico? e Corfù possiede

quindi un significato strategico che incide sulle delicate relazioni tra Italia e Jugo-Slavia. Manchester Guardian. Dice il "Giornale d'Italia": - "Il canale di Corfù controlla strategicamente la foce dell'Adriatico e, in possesso di una nazione marinara, sarebbe come un revolver puntato su una parte vitale dell'Italia". D'altra parte, è stato suggerito che l'Italia in possesso di Corfù, che sarebbe un'eccellente base sottomarina, potrebbe facilmente chiudere l'Adriatico a qualsiasi altra potenza". The Illustrated London News, 8 settembre. Questo rinnovatore dell'imperialismo romano dovrebbe ricordare che Cesare, sebbene non del tutto irreprensibile nella sua vita pubblica, non aggredì mai uno storpio. New York Times).

#### THE GAMBLER'S LAST THROW.

Curse on the electoral heavens' ominous wrack!  
My throne is tottering – bar a timely trick  
Too fool folk yet once more – Come, wits, and quick!  
Divert their fickle minds to some new track!  
Cannot I find some neighbour to attack?  
Some starved and wounded weakling I may pick  
A quarrel with, and doctor him with stick,  
Without the danger of his hitting back?  
Italy's mine! God, our good patriot, heard her!  
Pat to my prayer, my brother brigand's murder!  
Thunder my threats – then – lest blood cool, or folly  
Subside, make haste to heap our cannon-shot  
On some defenceless harbour! Great! We got  
A dozen orphans at the very first volley!

(L'ULTIMO TIRO DEL GIOCATORE. Malediciamo il sinistro disastro del cielo elettorale! Il mio trono sta vacillando, salvo un trucco tempestivo Ancora una volta gente troppo sciocca:

venite, ingegnosi, e sbrigatevi! Distogliete le loro menti volubili verso qualche nuova pista! Non riesco a trovare un vicino da attaccare? Con qualche debole affamato e ferito potrei attaccare Una lite, e medicarlo con un bastone, Senza il pericolo che lui reagisca? L'Italia è mia! Dio, il nostro buon patriota, l'ha ascoltata! Pat alla mia preghiera, l'assassinio del mio fratello brigante! Tuona le mie minacce, allora, affinché il sangue non si raffreddi, o la follia Si plachi, affrettatevi a caricare i nostri colpi di cannone Su qualche porto indifeso! Fantastico! Abbiamo Una dozzina di orfani alla prima scarica! INFERNO - "Miglioramenti moderni". La più oscura prigione dei dannati; sotto Il settimo cerchio, dove i Tre Traditori Dimorano in inespiable infamia, Seduto nel suo consiglio Satana: tra i denti Sibilò la speranza immonda, mentre tutti i suoi serpenti ribollivano In odio intorno alle sue viscere: Che ci sia Un nuovo crimine per coronare il nostro culmine: Io decreto Il demonio che lo trova degno della corona! Da un angolo nero un diavolo cattivo sputò La sua anima "Un capolavoro, e mio, sia! Prendi Paura, Ambizione, Falsità, Orgoglio: alleali In Mussolini: la storia, riferirà - Ha cannonato un porto indifeso E assassinato innocenti per gratificarli!")-

INFERNO -- "Modem Improvements."  
The darkest dungeon of the dammed; beneath  
The seventh circle, where the Traitors Three  
Dwell in inexpiable infamy,  
Sate in his council Satan: through his teeth  
Hissed the foul hope, while all his serpents seethe  
In hate about his bowels: Let there be  
New crime to cap our climax: I decree  
The fiend that finds it worthy of the wreath!  
From one black corner one mean devil spat  
His soul "A masterpiece, and mine, be that!

Take Fear, Ambition, Falsehood, Pride: ally them  
In Mussolini: history, shall report –  
He cannonaded a defenceless port  
And murdered innocents to gratify them!”

(INFERNO -- "Miglioramenti moderni". La più oscura prigione dei dannati; sotto Il settimo cerchio, dove i Tre Traditori Dimorano in inespiabile infamia, Seduto nel suo consiglio Satana: tra i denti Sibilò la speranza immonda, mentre tutti i suoi serpenti ribollivano In odio intorno alle sue viscere: Che ci sia Un nuovo crimine per coronare il nostro culmine: Io decreto Il demonio che lo trova degno della corona! Da un angolo nero un diavolo cattivo sputò La sua anima "Un capolavoro, e mio, sia! Prendi Paura, Ambizione, Falsità, Orgoglio: alleali In Mussolini: la storia, riferirà - Ha cannonato un porto indifeso E assassinato innocenti per gratificarli!")

THE MASSACRE OF THE INNOCENTS.  
Blind with the lust of power usurped, and raving,  
With riotous success, the despot reels  
Howling, with Hell's fell Furies at his heels;  
Each direr drug intensifies the craving  
For crime; the brutal triumph of enslaving  
His people staled; his tortured frenzy feels  
The blood-lust ache, that sets delirious wheels  
Of murder whirling in his soul past saving.  
Blood-shot, his bulging eyeballs fix their glare  
On Greece, his hate delights in her despair,  
He need not fear to plunge his dagger through  
Her bruised breasts. “Go forth my fleet and quench  
My thirst, hell-bitterness, of murder!?!– drench  
In death the innocent children of Corfu!”

(IL MASSACRO DEGLI INNOCENTI. Accecato dalla brama di potere usurpato e delirante, Con un successo tumultuoso, il despota barcolla Ululando, con le Furie feroci dell'Inferno alle calcagna; Ogni droga più atroce intensifica il desiderio Di crimine; il brutale trionfo della schiavitù Il suo popolo è stantio; la sua frenesia torturata sente Il dolore della sete di sangue, che fa girare ruote deliranti Di omicidio nella sua anima oltre ogni salvezza. Iniettati di sangue, i suoi bulbi oculari sporgenti fissano il loro bagliore Sulla Grecia, il suo odio si diletta nella sua disperazione, Non deve temere di affondare il suo pugnale nei Sui suoi seni ammaccati. "Vai avanti mia flotta e placa La mia sete, amarezza infernale, di omicidio!?!- inzuppa Di morte gli innocenti bambini di Corfù!").

"PEACEFUL AND TEMPORARY."

The blood of an Armenian child crieth from the ground:

There in Janina's sullen forest lurk

Masked villains: spring, and slay, and disappear;

We know not of their deed, we children here

In Corfu, taking refuge from the Turk: –

We orphans, too familiar with the work

Of bloody-minded men! We smiled, seeing Fear

Flee before Justice, with calm eyes and clear

Piercing the menace, murder in the murk!

The poet answers:

Blind babes! your blood was needed to assuage

The drought of Mussolini's rabid rage!

Escaped from wolves, a mad dog snaps his jaw

Upon your flesh! Mine England, speak to me!

Floats not thine Ensign on the Middle Sea,

To muzzle murder and establish Law?

("PACIFICO E TEMPORANEO." Il sangue di un bambino armeno grida dalla terra: Là nella cupa foresta di Janina si nascondono Cattivi mascherati: balzano, uccidono e scompaiono; Non sappiamo delle loro azioni, noi bambini qui A Corfù, in fuga dal turco: – Noi orfani, troppo familiari con l'opera Di uomini sanguinari! Abbiamo sorriso, vedendo la Paura Fuggire di fronte alla Giustizia, con occhi calmi e chiari Perforando la minaccia, omicidio nell'oscurità! Il poeta risponde: Bambini ciechi! Il vostro sangue era necessario per placare La siccità della rabbia rabbiosa di Mussolini! Sfuggito ai lupi, un cane rabbioso schiocca la mascella Sulla tua carne! Mia Inghilterra, parlami! Non galle-ggia la tua insegna sul Mare di Mezzo, Per imbavagliare l'omicidio e stabilire la Legge?).

#### THE PLAGUE CARRIER.

Drowse not, thou artless, amiable, absurd,  
Old Europe, dreaming comfortable lies!  
Enthroned Greed, Arrogance, and Cowardice:  
Explosion surely follows! Hast not heard  
These names: – Napoleon the First – and Third  
And Wilhelm? There's no Land so far – or wise  
That may escape its portion of the price  
Of mocking Freedom's minatory word.  
Loose not one monster to devour thine house!  
Deem not so vile this mean malignant mouse,  
That squeals in Rome that peril lies not in him!  
These vermin carry Plague! Mere prudence bids  
Statesmen drive slumber from their weary lids,  
Till Europe has made up her mind to skin him.

(IL PORTATORE DI PESTE. Non addormentarti, tu ingenua, amabile, assurda, Vecchia Europa, che sogni comode bugie!

Metti al trono Avidità, Arroganza e Codardia: L'esplosione seguirà sicuramente! Non hai sentito Questi nomi: – Napoleone I – e Terzo E Guglielmo? Non c'è Terra così lontana – o saggia Che possa sfuggire alla sua parte del prezzo Della parola minacciosa della Libertà beffarda. Non far uscire un solo mostro per divorare la tua casa! Non considerare così vile questo topo maligno e meschino, Che strilla a Roma che il pericolo non è in lui! Questi parassiti portano la Peste! La mera prudenza ordina Agli uomini di Stato di scacciare il sonno dalle loro stanche palpebre, Finché l'Europa non avrà deciso di scuoiarlo).

STRADDLING THE ANTE.

Janina! Fate decreed the name unknown  
Till now, as Serajevo's once. The tide  
Of time rolls up, and Rumour rumbles: Hide  
No more the house where Murder sets its throne!  
Beware! the echo of the dying groan  
Of an obscure Archduke was multiplied  
Till men from Canada and China died  
To avenge –?in vain – what no man might atone.  
The brigands flee – leave Mussolini to it  
Envies their exploit – hastens to outdo it.  
The mad dog runs amuck, bombards Corfu  
Where no man guessed what fiend had thrust his snout  
From Hell, or wherefore; – Europe, trample out  
The spark of war – and Mussolini too!

(A CAVALLO DELL'ANTE. Janina! Il fato ha decretato il nome sconosciuto Finora, come una volta quello di Serajevo. La marea del tempo si alza, e rimbomba la Voce: Nasconditi Non più la casa dove l'Omicidio ha posto il suo trono! Attento! l'eco del gemito morente di un oscuro Arciduca si moltiplicò finché



uomini dal Canada e dalla Cina morirono per vendicare –  
?invano – ciò che nessun uomo avrebbe potuto spiare. I  
briganti fuggono – lascia Mussolini a questo invidia la loro  
impresa – si affretta a superarla. Il cane rabbioso impazzisce,  
bombarda Corfù dove nessun uomo indovinò quale diavolo  
avesse ficcato il muso dall'Inferno, o per quale motivo; – Eu-  
ropa, calpesta la scintilla della guerra – e anche Mussolini!).

#### EPIGRAMS.

##### 1. The Ice-cream Statesman.

My mousse stood on a plate, a shapely cone,  
Without backbone.

And as I watched and mused, it thawed and flopped,  
And slopped.

Its trickling rivulets spell “MENE, MENE,  
TEKEL, UPHARSIN,” Mister Moussolini!

##### 2.

There's lots of things look easy to fools

That seem not so, to the wise:

Mussolini “put God back in the schools”

But – who'll put him back in the skies?

##### 3. Black-Shirts.

How practical to wear a shirt

Whose colour will not show the dirt!

How excellent a point of art

To wear a shirt to match my heart!

Helpful its hue for those who lurk

At night, with knives to do their work!

##### 4. Janina – Corfu.

I went to the North Pole and shot

An Esquimau upon the spot:

His friends cried "Out upon the traitor!"  
They hurried off to the Equator.  
And, having slain a Hottentot;  
Rejoiced at having got  
Revenge so very few days later.

5. NeFas-ismo.

Before the birth of Mussolini, man  
Was told by God "Get on as best you can!"  
After his death the human race must plod  
Patient, bereft that demi-semi-God.  
Indeed, in self-protection, it were less  
Painful to simulate forgetfulness;  
– Yes: I see Clio tear the thin page loose  
And put his story to its proper use!

(EPIGRAMMI. 1. The Ice-cream Statesman. La mia mousse stava su un piatto, un cono ben fatto, Senza spina dorsale. E mentre guardavo e riflettevo, si è scongelata e si è afflosciata, E si è rovesciata. I suoi rivoli gocciolanti compongono "MENE, MENE, TEKEL, UPHARSIN", signor Mussolini! 2. Ci sono molte cose che sembrano facili agli sciocchi Che non sembrano tali, ai saggi: Mussolini "rimise Dio nelle scuole" Ma - chi lo rimetterà nei cieli? 3. Camicie nere. Quanto è pratico indossare una camicia Il cui colore non mostri lo sporco! Che eccellente punto d'arte Indossare una camicia che si abbinì al mio cuore! Utile la sua tonalità per coloro che si nascondono Di notte, con i coltelli per fare il loro lavoro! 4. Janina - Corfù. Sono andato al Polo Nord e ho sparato a un eschimese sul posto: i suoi amici hanno gridato "Fuori il traditore!" si sono affrettati verso l'Equatore. e, dopo aver ucciso un ottentotto; si sono rallegrati per aver ottenuto la vendetta così pochi giorni dopo. 5. NeFas-ismo. Prima della nascita di Mussolini, all'uomo è stato detto da Dio "Fatti avanti come meglio puoi!"

Dopo la sua morte la razza umana deve arrancare paziente, privata di quel semi-semi-Dio. In effetti, per autodifesa, sarebbe meno doloroso simulare l'oblio; - Sì: vedo Clio strappare la pagina sottile e mettere la sua storia al suo giusto uso!).



45

***biblioego***

Fondazione De Ferrari, Piazza Dante 9/17, Genova

Tel. 010587682

novembre

2024

**fogli di via**

wolfbruno@libero.it